

SI È CONCLUSO IERI A CASTELVETRANO

Handicamp, esempio di solidarietà rotariana

CASTELVETRANO. Lavorare per l'affermazione della pace attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'educazione e la mitigazione della povertà è una delle missioni del Rotary International che il club di Castelvetro da trent'anni riesce a tradurre in realtà realizzando, tra le altre cose, l'Handicamp, un campo per ragazzi diversamente abili ai quali si consente per una settimana di vivere esperienze diverse.

L'iniziativa, che si è svolta all'Aureus hotel di Triscina, a 12 chilometri da Castelvetro, si è chiusa ieri e ha coinvolto 18 ragazzi diversamente abili tra i 10 e i 18 anni, i quali sono stati seguiti dai giovani dell'Interact e del Rotaract che hanno gestito e condiviso con gli ospiti diverse attività ricreativo-formative. Quest'anno alla realizzazione dell'Handicamp ha contribuito pure un rappre-

sentante di ciascuna zona dei Rotaract e degli Interact del Distretto 2110 Sicilia-Malta, di cui quest'anno è governatore Salvatore Lo Curto, socio del Rotary club «Valle del Belice» di Castelvetro. «L'Handicamp – commenta Lo Curto – è una testimonianza della concretezza dei valori rotariani. Il "servizio" che viene reso in queste giornate non è soltanto manifestazione di solidarietà, ma arricchisce moltissimo i volontari. Ci auguriamo che il modello si diffonda e contribuisca

a moltiplicare l'impegno dei rotariani».

«L'Handicamp – spiega Adriano Parisi Asaro, presidente del Rotary club castelvetrose – è stato avviato dal nostro sodalizio in via sperimentale nel 1981. A disposizione dei nostri ospiti riusciamo a mettere strutture moderne e figure professionali competenti come quella del nostro socio Francesco Vitrano, che è neuropsichiatra e grazie al quale siamo riusciti a individuare i giovani che abbiamo assistito e che anche quest'anno han-

no saputo regalarci momenti emozionanti come quello di sabato sera quando insieme, ospiti e ospitanti, abbiamo messo in scena "Alice nel paese delle meraviglie". Questa esperienza, che è formativa soprattutto per noi, rappresenta un punto di riferimento qualificato nell'ambito delle iniziative di servizio rotariano e per questa ragione va estesa a tutto il Distretto 2110 Sicilia-Malta».

Inserito da una indagine condotta dall'Istituto culturale rotariano tra le prime dieci attività più importanti dei Distretti italiani, due anni fa l'Handicamp, di cui quest'anno è stato direttore Marco Campagna, ha ricevuto un altro importante riconoscimento: il Board europeo dell'European Rotaract information, infatti, gli ha assegnato il secondo posto tra i migliori progetti di service in tutta Europa.

MARGHERITA LEGGIO

Una settimana speciale. Occasione di crescita sia per i 18 ragazzi diversamente abili sia per i volontari che sono stati con loro
